

# TOGETHER

OTTOBRE 2020 / NUMERO 1

## Faccia a faccia con *Roberto Palomba*

### INCONTRO

Il Chief Design Officer di Ideal Standard racconta di sé, ci rivela le sue passioni, i suoi progetti e i suoi sogni. E come immaginare la casa di domani

## Le Grand *Bleu*

### PALETTE

Il colore dell'anno in 20 oggetti di tendenza. Un invito alla calma e al ritorno al classico

## New vision: *L'utopia Verde*

### NUOVI ORIZZONTI

Come saranno le città del futuro?  
E il dialogo con la natura?  
Andrea Boschetti, architetto  
e urbanista, vincitore del progetto  
Parco del Polcevera di Genova,  
insieme con Stefano Boeri e Petra  
Blaisse, ci dà le risposte



Ideal Standard



Design: Ludovica+Roberto Palomba — Photo: Carlo William Rossi + Fabio Mureddu — AD: ps+a



# TOGETHER

OTTOBRE 2020 / NUMERO 1

  
Ideal Standard

CONCA

Design: Ludovica + Roberto Palomba - Photo: Carlo Wiliam Ricci - Fabio Mureddu - A.D. p&h



## EDITORIALE

*Go(o)d is in the details*

7



## INCONTRO

A tu per tu con *Roberto Palomba*

8

Architetto e designer di fama internazionale, da 25 anni condivide lo studio con Ludovica Serafini. Dal 2018 è Chief Design Officer di Ideal Standard.



## COVER STORY

Un *Sogno* che diventa realtà

16

"Tessa osservò le pareti scrostate e i pezzi d'intonaco sparsi un po' ovunque sulle vecchie piastrelle. Immaginò come sarebbe stato dopo la ristrutturazione...".



## NUOVI ORIZZONTI

*L'utopia Verde*

24

Il verde come generatore di vita. Un organismo flessibile che ramificandosi negli spazi urbani porta linfa nuova e regola naturalmente la vita delle persone. Il futuro delle città passa attraverso la progettazione di parchi e corridoi ecologici.



## PALETTE

Le grand *Bleu*

30

Simbolo di calma ed equilibrio, è una tonalità senza tempo che esprime il desiderio di stabilità e sobria eleganza. Associato all'idea di purificazione, richiama la profondità del cielo della sera. Invita alla riflessione e stimola la resilienza.



## DESTINAZIONI

UK — Connubio perfetto tra *innovazione* e il *saper fare*

42

Con oltre 200 anni di storia e 1,5 milioni di pezzi prodotti all'anno per i settori sanitario, residenziale e contract, la filosofia britannica di Ideal Standard si basa su dinamismo, ricerca e dialogo.



## BENESSERE

A portata di *mano*

48

Un giro del mondo attraverso i saponi. Fatti a mano, con profumi esotici o fragranze floreali. Alla scoperta di tradizioni, antichi costumi e produzioni esclusive. Trasformare un'abitudine in un rito sensuale.



## OGGETTI

Dai *rituali* alle forme di *design*

52

Tutto parte dall'acqua: santa, purificatrice, preziosa. E dal bisogno di raccogliertela e offrirgli ai credenti. Il design l'ha messa in scena progettando lavabi di forte personalità, funzionali ed eleganti.



## TALENTI

*Chimica* d'artista

60

Materiali naturali, oli purissimi e un tocco di creatività. Liza Witte è partita dalla storia, dalle prime bottiglie di profumo di inizio Ottocento, quando le fragranze erano conservate in boccette disegnate da René Lalique e Émile Gallé. Oggi firma collezioni di saponi esposte nei musei di tutta Europa.

  
Ideal Standard

EDITORE:  
DIRETTORE:  
PHOTO EDITOR:  
DIREZIONE ARTISTICA:  
REDAZIONE IDEAL STANDARD:

Massimo Vismara  
Silvia Robertazzi  
Elisa Penagini  
ps+a  
Elisabetta Silvestrin,  
Katie Cope

EDIZIONE ONLINE:  
COLLABORATORI:  
TRADUZIONI:  
STAMPATO DA:

Jonathan Baillie  
Marina Gersony  
Amedeo Poggi  
Grafiche Quirici srl



Sopra: Frammento di tappeto, 1908, gouache su carta vergata  
Le Corbusier è uno dei più importanti architetti e urbanisti del XX secolo. Oggi, più di ottanta dei suoi primi disegni inediti sono esposti al Teatro dell'architettura di Mendrisio per ripercorrere la nascita di una vocazione artistica e sottolineare l'importanza che l'architetto ha sempre attribuito al design e ai dettagli.

I disegni giovanili di Le Corbusier. 1902 – 1916  
A cura di Danièle Paulyu  
Fino al 24 gennaio 2021. Teatro dell'Accademia di architettura  
Mendrisio (CH)



## Go(o)d is in the details

**C**i sono momenti nella vita che concentrano diverse intensità. Quando condividiamo gioia e traguardi ci sentiamo felici. Nei momenti difficili troviamo protezione e fiducia nello stare insieme. La prima edizione del nostro nuovo magazine *Together* è esattamente nata in un momento come questo.

Il design deve rapportarsi alla vita quotidiana e fondersi con la cultura che ci circonda. Aiuta a sollevare lo spirito: più è spontaneo e naturale, più sembra perfetto. Perché la differenza sta nei dettagli. In questo numero, Roberto Palomba, designer e architetto di fama internazionale, racconta le origini della sua ispirazione fatta di dettagli per l'appunto, e passioni. Nei momenti di turbolenza si

distinguono bene il superfluo dal necessario, si chiariscono le idee su ciò che conta veramente. In un mondo instabile i punti di riferimento sicuri sono preziosi e offrono tendenze chiare.

Armitage Shanks, marchio iconico British, ben interpreta questa direzione: da oltre 200 anni è un faro nelle turbolenze della vita quotidiana. L'obiettivo di Ideal Standard è contribuire all'evoluzione del vivere moderno: per questo abbiamo raccolto il parere dell'urbanista Andrea Boschetti che in *L'utopia verde* suggerisce un nuovo equilibrio tra le esigenze della vita urbana e della natura. Al desiderio di stabilità, relax ed eleganza risponde anche *Le Grand Bleu*: il servizio che mostra come un colore può scatenare l'emozione. Infine, parliamo di tempo.

Sappiamo che è prezioso e scegliamo di concentrarci su ciò che conta davvero. Puntiamo a semplificare il processo di creazione. Per questo proponiamo un Atelier che riunisce persone ed eccellenze di tutti i mestieri, credendo fermamente nel potere di Together for Better.

### Torsten Türling

CEO, IDEAL STANDARD INTERNATIONAL

# A tu per tu con *Roberto Palomba*

**Architetto e designer di fama internazionale, da 25 anni guida lo studio con Ludovica Serafini. Il Chief Design Officer di Ideal Standard racconta di sé, ci rivela le sue passioni, i suoi progetti e i suoi sogni. E come immaginare la casa di domani**



Courtesy of Poltrona Frau

**Lo studio** Nome: **Palomba Serafini Associati** Fondato: **1994** Uffici: **Milano, Italia** Collaboratori: **25**

**U**n fiume in piena, energetico, positivo, con tantissima voglia di fare. Roberto Palomba ha venticinque anni di professione alle spalle, ma la forza e la curiosità sono ancora quelli di un atleta alla prima gara. La sua solidità ha origini lontane, classiche, antiche direi. I miti, i gesti, i bisogni primari, la bellezza, l'armonia. Tutto fluisce nella sua mente per poi trasformarsi in progetti che vogliono risolvere problemi, essere utili e funzionali per le persone alle quali sono destinati. Lo incontriamo via Skype come conviene in tempo di Coronavirus..

Ritualizzando ciò che è necessario, le immagini oltrepassano il confine tra azione, creatività e divinità. Abbiamo bisogno di idee per nutrire la mente e dare significato alla nostra vita e a quello che facciamo. La struttura mentale dell'uomo, che crediamo molto evoluta e pensiamo di controllare, per buona parte mostra invece quanto siamo primitivi. Primitivi e incontrollabili sono molti bisogni dell'uomo: la fame, il sonno, il freddo, l'innamoramento, i bisogni sessuali. Riesci a non innamorarti? Io no, mi innamoro tutti i giorni, perché in verità io sono troppo curioso".

**Cosa significa oggi essere un progettista?**

“Se la società fosse perfetta non avremmo bisogno di creativi. La creatività è una risposta, nasce per migliorare e risolvere problemi. Sono necessari i limiti per mettersi in moto. Pare che la creatività nasca dal bisogno di consumo di proteine: nasce dalla caccia. L'uomo si ingegna e diventa creativo per cacciare. Le prime pitture rupestri sono associate a scene di caccia e sono un'anticipazione chiara della relazione primaria che si istaura tra il cibarsi e il creare.

**25 anni di attività. Se ti guardi alle spalle cosa non rifaresti e cosa ti interessa oggi?**

“Il mestiere del progettista è sempre in evoluzione e spesso comanda sulle nostre scelte. Si vive un pò generando e un pò subendo le opportunità che il mestiere ti porta. Con il tempo costruisci le tue esperienze e queste creano delle sinapsi che a loro volta si sviluppano rafforzando la tua esperienza e la mente creativa. Più diventiamo competenti e più ci applichiamo a fare meglio e di più. È scientifico: un'autoalimentazione a livello psi-



Sito Web: [palombaserafini.com](http://palombaserafini.com) Premi: **Compasso d'oro, Elle Decoration International Design Award, Red Dot, Good Design Award, Design Plus, German Design Award** **70** Collaborazioni di design **30** Progetti d'architettura

**Fare l'Art Director per una azienda, per esempio, permette di capire dall'interno le problematiche tecniche, commerciali, economiche, sociali di un determinato prodotto**

co-chimico-fisico. Quindi sei obbligato a continuare a fare più esperienze possibili. Se osservo il mio lavoro non lascerai indietro niente, non c'è nulla che non rifarei: questo mestiere è bello in tutto, sono belle le persone che incontri, le tematiche da affrontare e condividere, le sfide da superare. Progettare significa continuare a imparare e scoprire. Ogni volta che ti privi di un progetto impoverisci la tua crescita. E poi è un mestiere dalle mille sfaccettature, dalle mille connessioni. Fare l'Art Director per una azienda per esempio, permette di capire dall'interno le problematiche tecniche, commerciali, economiche, sociali di un prodotto. Il designer puro è limitato nella sua visione, nel suo apprendimento. Quindi riformulerei la domanda: cosa aggiungere al lavoro fatto. La risposta è facile: mi concentrerei di più sull'architettura. In studio stiamo infatti riducendo le collaborazioni di design per dedicare più tempo all'architettura. Sento il bisogno di lavorare sugli spazi e concentrarmi in modo diverso sul prodotto.

co-chimico-fisico. Quindi sei obbligato a continuare a fare più esperienze possibili. Se osservo il mio lavoro non lascerai indietro niente, non c'è nulla che non rifarei: questo mestiere è bello in tutto, sono belle le persone che incontri, le tematiche da affrontare e condividere, le sfide da superare. Progettare significa continuare a imparare e scoprire. Ogni volta che ti privi di un progetto impoverisci la tua crescita. E poi è un mestiere dalle mille sfaccettature, dalle mille connessioni. Fare l'Art Director per una azienda per esempio, permette di capire dall'interno le problematiche tecniche, commerciali, economiche, sociali di un prodotto. Il designer puro è limitato nella sua visione, nel suo apprendimento. Quindi riformulerei la domanda: cosa aggiungere al lavoro fatto. La risposta è facile: mi concentrerei di più sull'architettura. In studio stiamo infatti riducendo le collaborazioni di design per dedicare più tempo all'architettura. Sento il bisogno di lavorare sugli spazi e concentrarmi in modo diverso sul prodotto.

**Pensi più a spazi pubblici o privati?**

In realtà ad entrambi. Recentemente abbiamo lavorato a un concorso per le carceri di Lecce e alla ristrutturazione dell'abitazione di un personaggio pubblico, Paolo Stella. Due progetti estremamente diversi. In comune hanno l'analisi psicologica dei futuri abitanti. Lo spazio dove si vive è un luogo intimo. Quello di Paolo Stella è ovviamente legato al personaggio pubblico: la casa è anche il luogo per raccontare sé stesso e può diventare un palcoscenico digitale. Il progetto Six Square Meters nato dall'incontro con Flavio De Carlo dell'Ordine degli architetti di Lecce e la direttrice del carcere Rita Russo affronta altre problematiche. Lavorare privandoti di ogni estetica ha fatto emergere domande importanti. Come fai a recuperare le persone privandole della bellezza? Esiste una bellezza existenzminimum? Oggi i designer e gli architetti non possono pensare solo al bello, ci sono altri valori da trasmettere. Riuscire a generare conforto anche in pochi metri quadri è una bella sfida perché obbliga a pensare alle persone, all'essere umano come individuo, non come categoria. Ciò che è radicalmente cambiato

in questi anni sono i comportamenti e gli stili di vita delle persone. La casa è lo specchio di questa trasformazione. Non esiste più una famiglia tipo. C'è il singolo che vive in una casa enorme e il nucleo familiare di quattro persone che dividono 50 metri quadrati, c'è l'anziano che ha bisogno di aiuto e chi divide la casa tra lavoro e vita privata. Se una volta era facile pensare a un'abitazione standard – la pianta era nota quasi sempre – oggi va tutto customizzato. Prima si parlava di spazi pre-progettati oggi dobbiamo personalizzare ogni luogo. È sicuramente più impegnativo in termini di tempo, pensiero e costi. Ma oggi dobbiamo progettare la complessità dell'essere umano contemporaneo.

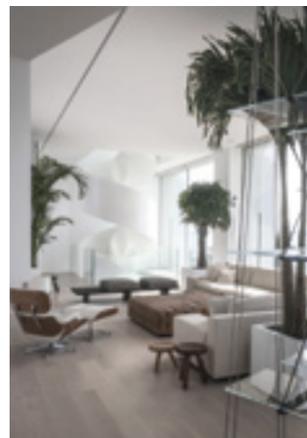
portanti di una casa come le finestre e i pavimenti, fanno parte dell'hardware della progettazione. Questi mesi di lockdown hanno permesso di conoscere la casa in maniera più approfondita. Il bagno ha rivelato le sue molteplici funzioni. Luogo di decompressione – potersi isolare -, luogo di rigenerazione – l'acqua ha numerosi effetti benefici sull'uomo -, luogo di pulizia, luogo d'incontro con sé ma anche con gli altri. In futuro questa stanza sarà sempre più importante sia nell'edilizia privata sia in quella pubblica. Lo smart working obbligherà soste prolungate a casa e trasformerà l'abitazione in luogo pubblico e privato nello stesso tempo. I bagni pubblici dovranno rispondere a una maggior richiesta di igiene e sicurezza. Sono contenta di lavorare per Ideal Standard perché da sempre si è occupata di portare modernità all'interno di questo spazio-diritto. E lo ha fatto fin dall'inizio coinvolgendo le figure più influenti della progettazione: Gio Ponti, Achille Castiglioni, Paolo Tilche, Gae Aulenti per dirne alcuni. Continuare questa strada è una sfida difficile, ma molto stimolante. La domanda da farsi è: come customizzare un new normal, nuovi standard per la stanza bagno.

**Il benessere delle persone oggi passa dalla sicurezza. Il bagno ha un ruolo fondamentale in questa dialettica. Cambierà la progettazione di questo ambiente?**

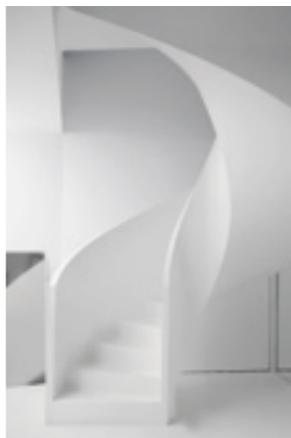
Il bagno è un diritto, per molte società un bene oramai acquisito. I sanitari sono elementi



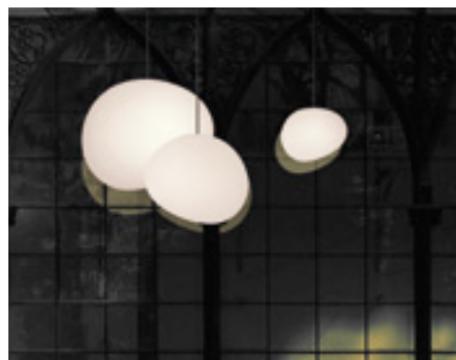
Un classico rivisitato. Versione a sospensione di Birdie, 2011, Foscarini.



Completata nel 2016. The House Boat, residenza privata a Gallipoli.



Si chiama Lama la chaise longue disegnata per Zanotta nel 2006.



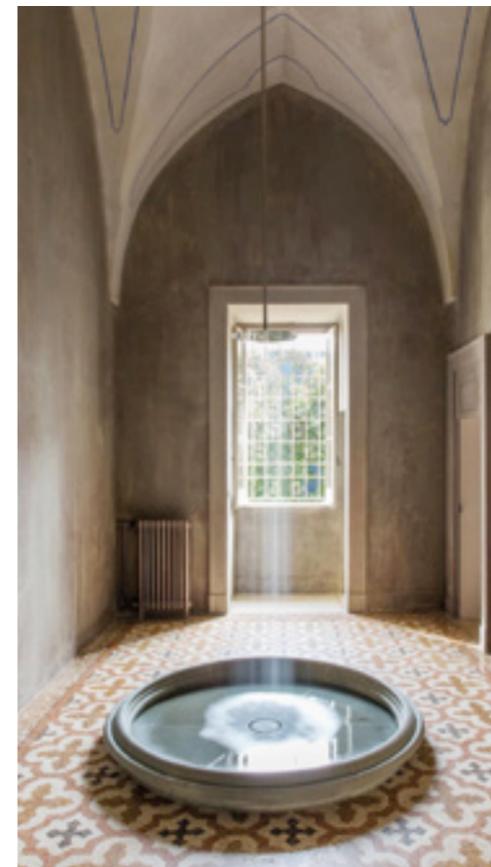
Con la sua forma organica creata con vetro soffiato a bocca, Gregg è disponibile in diverse dimensioni. 2007, Foscarini.



Una collezione pensata per l'outdoor. Grandpliè, 2010, Driade.



Forme arcaiche e richiami del miglior American design: Be Bop, 2017, Kartell.



Un restauro ad arte. Palazzo Daniele, oggi Boutique Hotel, è stato ripensato con molto rispetto da Ludovica e Roberto Palomba. Soggiornare in una delle 9 suite è un tuffo nella migliore cultura italiana di ieri e di oggi. Gagliano del Capo (LE) – 2018.



Il design italiano si distingue per armonia, equilibrio, eleganza e carattere. Let it be sofa è tutto questo assieme. 2017, Poltrona Frau.



Leggera, giocosa adatta a ogni ambiente. È Sissi Chair disegnata nel 2017 per Driade.



Apsara, divano per esterno, 2017, Giorgetti.

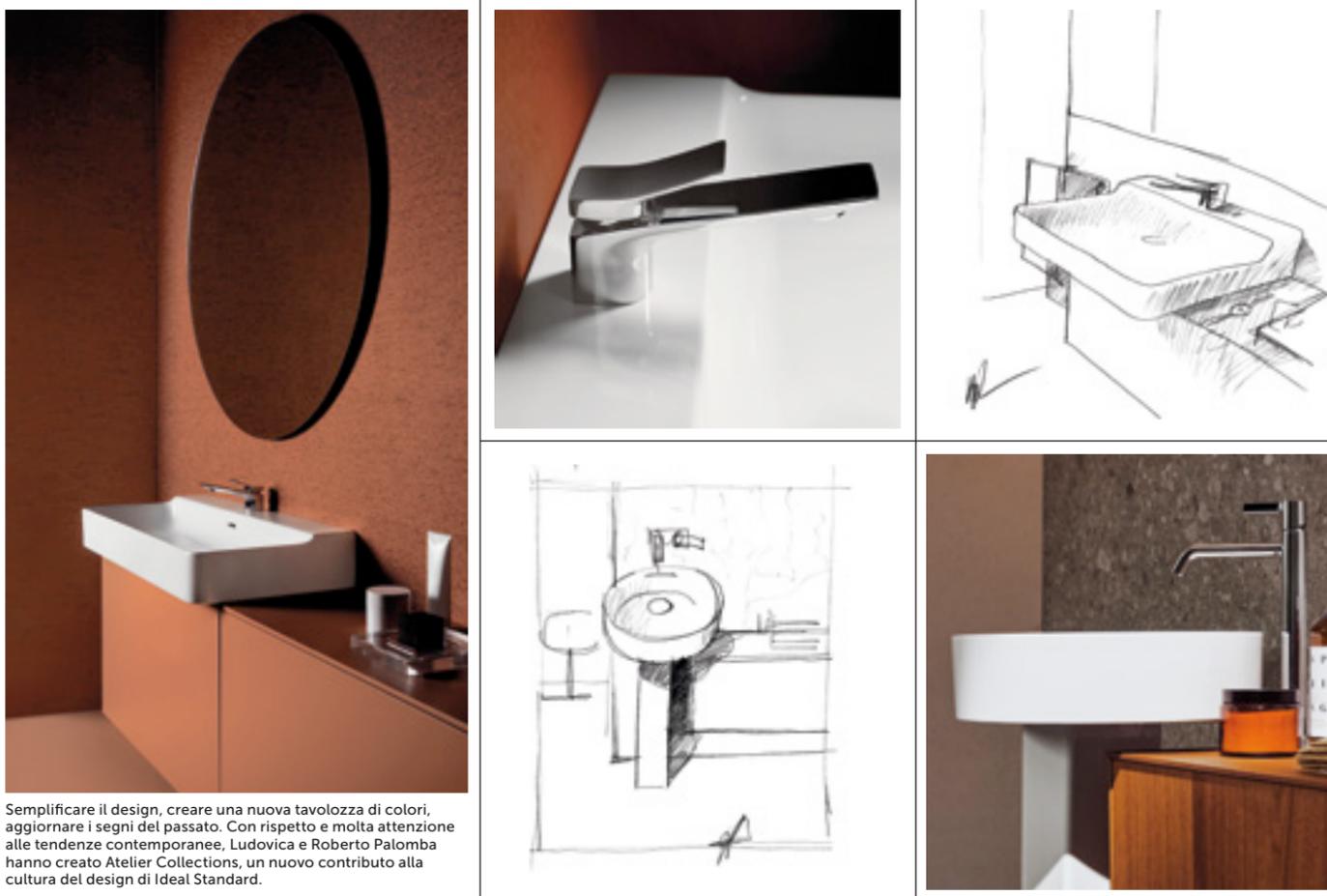
**Creatività e distruzione che fanno parte dell'uomo devono trovare un nuovo equilibrio, così come le aree urbane dovranno dialogare di più con la natura**

**Rem Koolhaas ha inaugurato al Guggenheim Museum di NYC la mostra Countryside, the Future – e ha detto che la campagna è il vero**

**incubatore tecnologico dei nostri tempi. Le città rimarranno il punto di riferimento e di attrazione oppure si svilupperanno nuovi stili di vita lontano dalle aree urbane?**

Potremmo definire il 2020 l'anno di un nuovo inizio. Stiamo assistendo alla vera rivoluzione digitale. La nostra vita è cambiata, il nostro lavoro si sta modificando, le nostre relazioni quotidiane sono diverse. Obbligati alla stanzialità siamo costretti a pensare di più. L'ubiquità digitale permette meno interazione fisica, meno spostamenti. La natura ha

mostrato i denti: noi sfruttiamo il Pianeta senza scrupoli, la natura – che è più intelligente di noi e ha maggiore capacità di adattamento - ha dimostrato che può metterci in ginocchio. Creatività e distruzione che fanno parte dell'uomo devono trovare un nuovo equilibrio, così come le aree urbane dovranno dialogare di più con la natura. Le città sono oggi delle fortificazioni mentali più che fisiche. Il dialogo è il punto d'incontro con le biodiversità. I corridoi ecologici mi stimolano a pensare a una città del futuro. Recuperando la struttura organizzativa urbanistica del cardo e decumano penso a percorsi verdi e ad aree protette dove la natura può mantenere la sua autonomia. Nelle città più antiche si potrebbero convertire i vecchi binari e gli scali ferroviari. Già lo stanno facendo: un esempio è l'High Line di New York. Le generazioni future hanno il compito di pensare alla nuova società. Noi cerchiamo di passare al meglio il testimone 🇮🇹



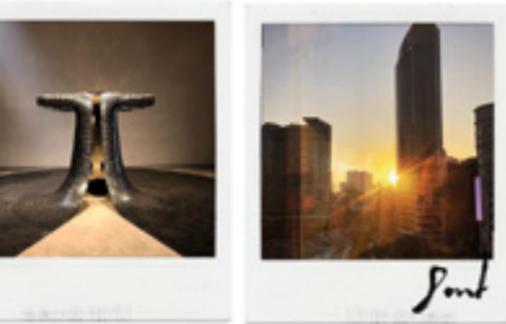
Semplificare il design, creare una nuova tavolozza di colori, aggiornare i segni del passato. Con rispetto e molta attenzione alle tendenze contemporanee, Ludovica e Roberto Palomba hanno creato Atelier Collections, un nuovo contributo alla cultura del design di Ideal Standard.

Dall'alto-sinistra: il lavabo Conca; Rubinetti Conca e Joy. 2019, Ideal Standard.



Il soggiorno di casa Palomba a Sogliano Cavour in provincia di Lecce. Inaugurata nel 2013.

**"Sono un bambino degli anni '60 che non vuole crescere". Tra natura e fantascienza, fiori e deserti da riempire scopriamo il lato poetico e immaginifico del progettista**



**Proiettati nel futuro**

Seul, Corea del Sud. Nella metropoli animata da cultura pop e grattacieli vertiginosi, esiste un'anima antica fatta di templi buddisti e musei ricchi di storia.



**L'arte di volare**

Dumbo, film d'animazione, 1941, Walt Disney. Il cucciolo di elefante viene preso in giro per via delle grandi orecchie, finché non scoprirà di poter volare utilizzandole come ali.



**Un sogno**

Star Wars, George Lucas, 1977. Una galassia immaginaria, in un'epoca non precisata, un universo abitato da umani e altre specie viventi.



Courtesy Schirmer/Mosel Verlag GmbH



**L'estetica della passione**

Robert Mapplethorpe. L'eros domina le sue fotografie, anche quelle dedicate ai fiori. Un equilibrio di volumi e forme in un'armonia estetica di assoluta precisione.



**La bellezza nelle piccole cose**

I racconti del guanciale di Sei Shōnagon, scrittrice e poetessa giapponese, dama di compagnia dell'Imperatrice Teishi. Databile intorno all'anno 1000.

**L'immortalità del segno**

Eames House, Los Angeles, 1945. Casa icona dei grandi progettisti Charles e Ray Eames. Raffinato esempio del Modernismo americano. Mobili e oggetti disegnati per la casa sono al MoMa di New York.



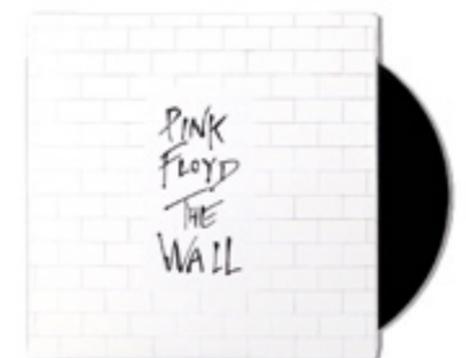
*Eames House*



Courtesy Al koor. Tourism di Piero Rossi

**Lo spazio delle idee**

Rub' al-Khali, Oman. Il deserto è un luogo magico, assoluto e unico.



**Il mito**

The Wall, Pink Floyd, 1982. Dalle musiche dell'intramontabile gruppo inglese l'omonimo film diretto da Alan Parker, trasposizione cinematografica del concept album



**Amore allo stato puro**

Goku, levriero Whippet. Insieme a George sono compagni inseparabili.





# UN SOGNO CHE DIVENTA REALTÀ

Di Marina Gersony

FOTOGRAFIE Carlo William Rossi + Fabio Mureddu

# IL BAGNO, GIÀ, IL NUOVO BAGNO. AVREBBE DOVUTO ESSERE



LUMINOSO,  
ACCOGLIENTE E  
SOPRATTUTTO SPAZIOSO.

**T**essa osservò le pareti scrostate e i pezzi d'intonaco sparsi un po' ovunque sulle vecchie piastrelle. Immaginò come sarebbe stato dopo la ristrutturazione, uno spazio funzionale che avrebbe rispecchiato il suo senso estetico e la sua personalità. L'attico che le avevano regalato i suoi genitori si trovava nella parte antica della città, all'ultimo piano di un palazzo d'epoca in pieno centro. Andrea, suo marito, si stava occupando del ripristino e della ristrutturazione dell'immobile. In tre o quattro mesi i novelli sposi sarebbero entrati finalmente in possesso di quell'appartamento dall'impagabile vista sui fori romani.

Tessa si accovacciò per terra e fantasticò su come organizzare il locale senza inciampare nei sanitari. Sfogliò una rivista patinata di arredamento, ma niente sembrava colpirla in modo particolare: tutto le appariva banale, eccessivamente sfarzoso o poco ispirante. Lei, che aveva vissuto l'infanzia e l'adolescenza in una famiglia numerosa, aveva sempre trovato rifugio in uno

dei quattro bagni della grande casa, il luogo più intimo dove trovare un po' di silenzio in un'atmosfera di pace. Ripensò ai suoi fratelli che la prendevano in giro picchiando la porta con i pugni: «Tessa/la principessa/che fissa per ore lo specchio/ammirando la sua faccia riflessa», cantavano a squarciagola ridendo come matti. Tessa non ci badava. In bagno poteva isolarsi, sognare ed estraniarsi dal mondo. Era il luogo della purificazione del corpo e dell'anima, il tempio della pura contemplazione e del raccoglimento; soltanto lì riusciva a dare forma ai suoi pensieri e a ricollegarsi con se stessa. Immergersi tra le nuvole di vapore che si sprigionavano dalla vasca era un'esperienza mistica, un rituale che la riconciliava con il mondo e al quale non avrebbe mai rinunciato. In bagno aveva preso decisioni importanti; aveva trascorso ore a cercare di capire se stessa e gli altri; aveva fatto lunghe telefonate con gli amici più cari, lontano dalle orecchie indiscrete dei suoi famigliari; sempre in bagno si era confidata con Cora, la sua migliore amica, seduta per ore sul







bordo della vasca nonostante il brontolio dei suoi genitori che con il tempo si erano rassegnati a quella che consideravano un'infantile stravaganza da perdonare.

Tessa misurò lo spazio con lo sguardo e calcolò che era abbastanza ampio da contenere una vasca elegante e avvolgente. Visualizzò diversi modelli che aveva visto su Google e si immaginò immersa in una schiuma morbida e voluttuosa. Intanto la mente continuava a vagare, fino a scivolare lentamente nei ricordi di due anni prima, quando conobbe Andrea a un'indimenticabile festa in piscina.

Settembre 2018, una villa sul mare, una lieve brezza di fine estate e il cielo stellato. Tessa e la sua amica Cora, irriducibile fashionista, avevano trascorso l'intero pomeriggio a decidere come vesti-

stirsi per quel "black pool party" dove era d'obbligo indossare qualcosa di nero per essere ammessi. La giovane optò per un elegante pigiama anni '60 in versione optical black, con i pantaloni impreziositi da una sottile banda laterale bianca. Il contrasto tra il pigiama nero e i lunghi capelli rossi sortiva proprio un bell'effetto. La serata si rivelò divertente fin dall'inizio. Dopo copiosi drink, balli scatenati, tuffi in piscina, improvvisate partite di pallavolo in acqua senza contare i gavettoni che scatenarono l'ilarità dei presenti, intorno alla mezzanotte alcuni ragazzi si raccolsero in cerchio intorno alla piscina per fare un gioco di gruppo. Chi propose il classico gioco della bottiglia, chi quello del vero o falso, chi suggerì i titoli di film da indovinare e alla fine decisero all'unanimità per il gioco dei mimi. Uno dei ragazzi si candidò per formare le due squadre. Ognuna, a turno, avrebbe dovuto scegliere il proprio mimo e una parola legata a un luogo, una casa o una città da far indovinare alla squadra rivale. Avrebbe vinto chi fosse

riuscito a indovinare più parole. Dopo un breve consulto, Tessa propose di mimare una stanza da bagno, un'idea insolita accolta con entusiasmo dai membri della sua squadra che la nominarono "mimo ufficiale". Inizialmente Tessa si schermì. Era una giovane brillante che faceva di tutto per non farsi notare, ma quella sera aveva bevuto un po' più del dovuto facendola sentire più socievole, disinibita e sexy del solito. Del resto lo sanno anche i bambini, l'alcol – in dosi moderate – può sciogliere i freni inibitori. La ragazza raddrizzò le spalle cercando di assumere una postura corretta. Non potendo parlare o muovere le labbra secondo le regole del gioco, improvvisò una serie di espressioni facciali e di gesti per cercare di farsi capire. Finse che le pareti fossero reali, così come il lavandino, il bidet, la vasca e la doccia; finse che il muro fosse di diversi colori; immaginò le superfici lisce, ruvide, umide, asciutte, fredde o calde. Il suo corpo reagì come per incanto all'illusione mentre si convinceva che tutto fosse reale. Spinse dolcemente verso il muro con le mani e come in trance manipolò lo spazio e la materia per creare un luogo che non esisteva se non nella sua mente. Fece scorrere una mano lungo i bordi immaginari della vasca mimando il movimento delle gambe e poi dei piedi... prima il sinistro, poi il destro, per immergersi infine con tutto il corpo in una vaporosa schiuma bianca. Senza rendersene conto, Tessa aveva catturato l'attenzione del pubblico dando sfoggio a capacità artistiche imprevedute. Di colpo si svegliò come da un sogno. Sentì gli sguardi degli astanti puntati su di lei. Una ragazza della squadra avversaria annunciò trionfante: «Ho capito, si tratta di una piscina»; le fece eco un altro ragazzo: «No, è una cascata in alta montagna», mentre un terzo, guardandola fissa, le si avvicinò e le disse convinto: «Sei proprio brava, è una stanza da bagno». Si chiamava Andrea, era un bel ragazzo in smoking dall'aria divertita. Tessa spalancò gli occhi come se il giovane non fosse reale. Sentiva il cuore pulsare. «Forza, ragazzi, abbiamo vinto, andiamo tutti a fare una bella doccia e a brindare». Andrea prese la ragazza per mano e con un bicchiere di Pinot nell'altra la trascinò in uno dei lussuosi bagni della villa seguito dagli amici. Si gettò nella vasca vestito di tutto punto mentre Tessa non riusciva a credere ai suoi occhi. Lo specchio rifletteva un uomo completamente vestito mentre rideva come se fosse la cosa più normale del mondo. Era così che aveva conosciuto Andrea, quello che due anni dopo sarebbe diventato suo marito.

Tessa si risvegliò dal suo sogno. Era di nuovo nel presente, appoggiata alla parete della futura stanza da bagno dell'attico dove presto sarebbe iniziata la sua nuova vita con Andrea. Si avvicinò alla finestra e guardò i fori romani, magnifici nella loro imponente bellezza. Sorrise e pensò che la vita è bella.

# L'utopia verde

*Il verde come fonte di nuova vita.  
Un organismo flessibile che ramifica negli spazi urbani portando linfa vitale e regolando naturalmente la vita delle persone.  
Il futuro delle città passa attraverso la progettazione di parchi cittadini e corridoi ecologici*



Lo studio Nome: **Metrogramma** Fondato: **1998** Uffici: **Milan, Moscow, New York** Partner: **5**

**F**acciamo un esperimento. Un cambio di prospettiva. Proviamo a immaginare la città ideale dall'alto invece che dal basso. Osserviamola come un organismo, un sistema connesso che si autoalimenta naturalmente. Come in un gioco, tracciamo delle linee che collegano le corone verdi che abbracciano gli spazi urbani e i parchi interni.

**Questa pandemia ci ha insegnato che è tempo per una rivoluzione, partita dalla natura, che in modo drammatico ci sta dando il suo messaggio: chiede un rispetto totale**

Queste congiunzioni, come delle arterie, portano vita, proteggono la biodiversità e nutrono il sistema. Intorno restano gli spazi urbani ricchi di infinite ramificazioni verdi. In questo periodo attraversato dalla pandemia abbiamo capito che sono saltati gli equilibri che regolano la vita dell'uomo sulla terra. Non è più un problema degli ecologisti, ma una necessità che ci vede tutti coinvolti in prima persona. La domanda è quindi spontanea: cosa dobbiamo fare per ristabilire un ordine tra noi e natura? Lo abbiamo chiesto a Andrea Boschetti, architetto e urbanista, fondatore dello studio Metrogramma, da anni impegnato nel progettare e ridisegnare spazi metropolitani in Italia e nel mondo.

do attraversato dalla pandemia abbiamo capito che sono saltati gli equilibri che regolano la vita dell'uomo sulla terra. Non è più un problema degli ecologisti, ma una necessità che ci vede tutti coinvolti in prima persona. La domanda è quindi spontanea: cosa dobbiamo fare per ristabilire un ordine tra noi e natura? Lo abbiamo chiesto a Andrea Boschetti, architetto e urbanista, fondatore dello studio Metrogramma, da anni impegnato nel progettare e ridisegnare spazi metropolitani in Italia e nel mondo.

**Che ruolo deve avere lo spazio verde nella nostra vita quotidiana?**

Una cosa fondamentale che abbiamo capito in questo periodo è che il rispetto dell'ambiente in cui viviamo non è solo una questione etica, ma è una problematica assolutamente sostanziale. La parola sostenibilità è stata per troppo tempo usata in modo conveniente, utilitaristico, soprattutto finalizzata per vendere qualcosa. Non si è mai riflettuto sul suo significato vero. Questa pandemia ci ha insegnato che è tempo per una rivoluzione, uso questa parola in modo pertinente e sostenibile. La rivoluzione è partita dalla natura che in modo drammatico ci sta dando il suo messaggio: chiede un rispetto totale.

**Per ristabilire il giusto equilibrio tra natura e città cosa deve cambiare in concreto?**

Ci sono pratiche strutturali e azioni singole. In Italia per prima cosa è necessario scrivere una legge sulle competenze relative ad architettura e urbanistica. Regolare il rapporto tra progettisti e amministrazioni darebbe la possibilità di



Sito Web: [www.metrogramma.com](http://www.metrogramma.com)

Direttore: **Andrea Boschetti**

Premi: **Habitat BZ 2001, Gold Medal for Italian Architecture, Domus Malles (INARCH Prize 2010)**



Genova: Rendering del futuro Parco del Polcevera e del Cerchio Rosso.  
Il progetto, ancora in fase di costruzione, è firmato da Metrogramma, Stefano Boeri e Inside Outside.

Pagine precedenti, a sinistra: Uffici per la comunità verde. Concorso 2020 Metrogramma.  
A pagina 23. Foto di Andrea Boschetti.  
A lato. PGT della Città di Milano, completato nel 2008.

## Progetti

Piano di Governo del Territorio (PGT 2011);  
Scalo Milano City Style (2016);  
VIPs Buildings nella zona di Losail Marina a Doha, Qatar, "Sunny Valley";  
Impianto turistico dedicato al mondo dello sci, sulle montagne degli Urali, Russia;  
Parco del Polcevera, Genova 2019.

Attualmente è Direttore scientifico di tutti gli eventi promossi dall'Innovation Design District Milano - Porta Nuova, Porta Volta e head of design di One Atelier di Londra, società internazionale, specializzata nel real estate di lusso. Nel settembre 2019 si aggiudica insieme a Stefano Boeri e Petra Blaisse il concorso internazionale per la ricostruzione del "Quadrante Val Polcevera - il cerchio rosso e il Parco del Ponte" a Genova.



Sopra. NYC Boulevard & Broadway, Slow city planning, 2009; Metrogramma in collaborazione con ETH Zurigo, Politecnico di Torino, Università Federico II di Napoli.

pensare a interventi strutturati a lungo termine e non quinquennali. In altre parole: gli architetti devono progettare senza essere condizionati dai tempi della politica, i politici devono amministrare senza lanciare slogan. In questo modo anche urbanisti e architetti si riprenderebbero un pochino di responsabilità nel progettare le città.

Poi ci sono le persone. Tutti noi siamo chiamati a cambiare le nostre abitudini. So che è difficilissimo, ma non ci sono alternative. Dobbiamo fare tesoro di questo periodo di lockdown: usare al meglio la tecnologia praticando più smart working e ridurre meeting che possono essere organizzati per via telematica, usare di più la bicicletta, fare attenzione a non gettare i mozziconi per strada, essere più attenti a come fare la raccolta differenziata, sprecare meno.

### Come dovrebbero cambiare le città?

Negli ultimi cinquant'anni le città sono state concepite per essere l'anti-natura. Se pensiamo allo sviluppo delle infrastrutture tra gli Anni 70 e 80 non possiamo che constatare che l'ingegneria del traffico ha cancellato le ultime tracce di natura in città e ha costruito delle segregazioni nette tra chi vuole fare una passeggiata o andare in bicicletta e chi ha necessità di spostarsi velocemente. Tutto quello che era relativo a una vita lenta è stato ridotto al minimo: le piazze sono diventate incroci stradali, i boulevard autostrade. La presenza naturale si è ridotta alla piantumazione di siepi. Oggi l'85% dello spazio urbano è destinato alla mobilità e solo il 15% alle persone che si muovono lentamente. Ma le città sono fatte di persone. Bisogna riproporzionare lo spazio della mobilità - dovrà comunque essere minore, elettrica e pulita - con quello della città naturale. Questo è il momento giusto per farlo, tutti lo chiedono, ma bisogna ridisegnare gli spazi. C'è tanto lavoro da fare e tanti sarebbero gli investimenti strutturali di welfare pubblico da definire.

### Come salvaguardare la biodiversità?

La natura è un sistema: non è importante parlare di quantità di verde presente in una città, ma di come è organizzato. Gli uccellini e gli scoiattoli a Londra si muovono attraverso corridoi ecologici che aumentano in modo straordinario la capacità di trasferire ricchezze bioclimatiche e faunistiche anche nel cuore della metropoli. In questo periodo che abbiamo ridotto il traffico e ci muoviamo meno, guardiamo con stupore la presenza del cervo in città e dell'oca nel centro del paese.

Questo conferma che la città funzionava in modo ecologico come un sistema. I corridoi ecologici - vere arterie che uniscono aree verdi anche distanti tra loro - sono importanti non solo perché migliorano la qualità della nostra vita, ma perché rafforzano la natura stessa. Collegare il più possibile i sistemi ambientali che stanno all'interno e all'esterno delle città è il compito degli urbanisti nei prossimi anni.

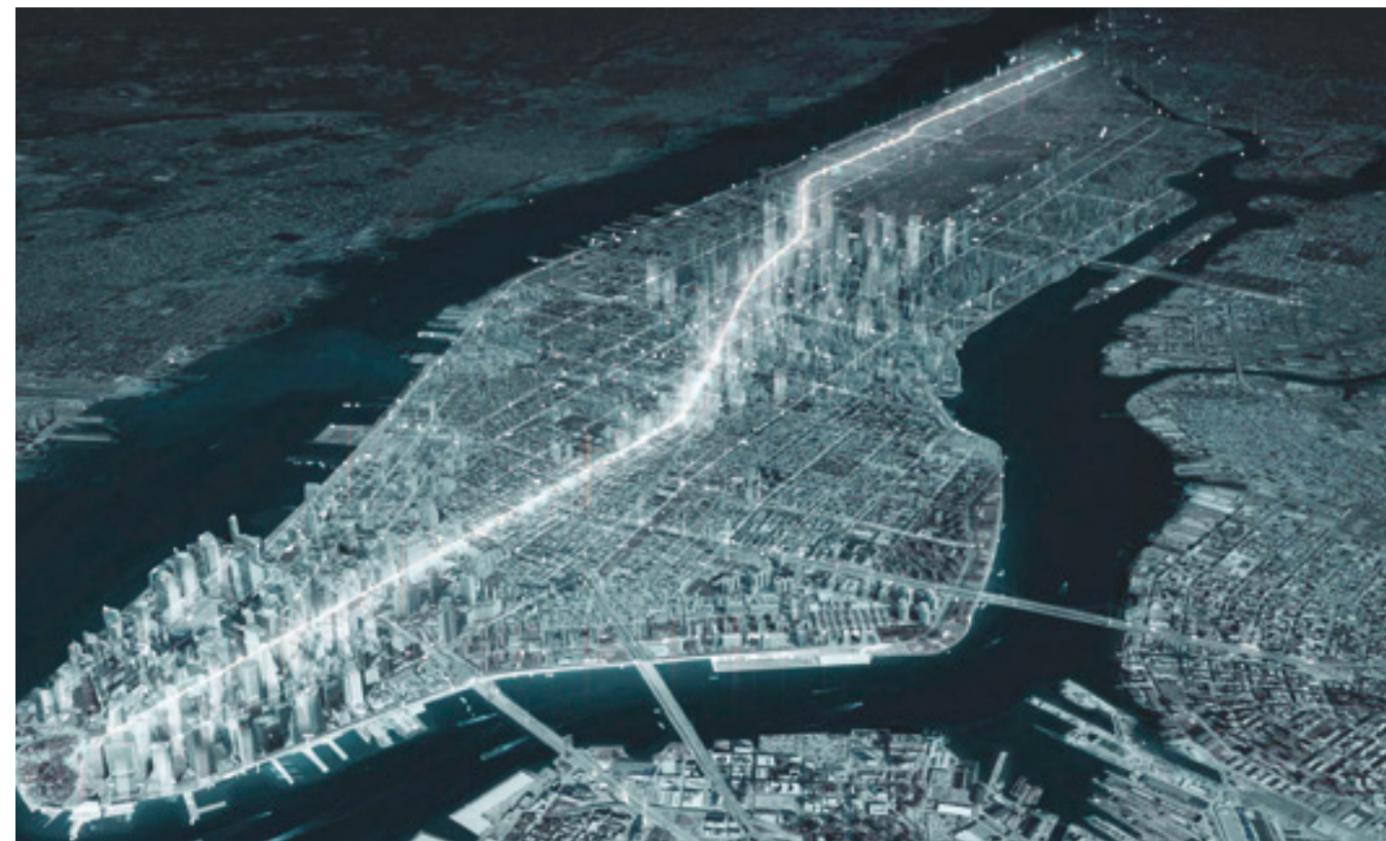
### Che importanza hanno i parchi nelle città?

Il bisogno di spazi aperti sarà sempre più una necessità. E i parchi nelle metropoli una realtà da organizzare. Penso al Parco Sud di Milano, principalmente un'area produttiva, poco conosciuto dai milanesi. Se fosse potenziato anche come parco urbano sarebbe il più grande d'Europa. In questo periodo poteva diventare una scuola a cielo aperto. E sarebbe stato un esempio per tutto il mondo. In Gran Bretagna, per esempio, stanno monitorando tutti i luoghi dove poter sviluppare attività didattiche outdoor. È importante che ogni quartiere, district o micro municipalità, abbia un proprio parco collegato ad altre aree verdi.

I parchi possono ospitare teatri, aree sportive, spazi per bambini, zone lettura, ristoranti, bar. La qualità dei parchi è però direttamente proporzionale alla qualità dei servizi che offre. Bisogna progettare fonti per l'acqua potabile, attrezzarli con servizi igienici di alta qualità, autopulenti, touchless, capaci di trasferire sicurezza.

### Insieme a Stefano Boeri, Petra Blaisse e Laura Gatti stai lavorando al parco di Polcevera a Genova. Che tipo di parco sarà?

Sopra è stato costruito il ponte Morandi disegnato da Renzo Piano: collega territori molto ampi, la Francia e l'Italia. Non si occupa delle comunità che sono state colpite dal crollo. Il parco Polcevera ha il compito di rigenerare le due sponde della vallata che sono state ferite. È concepito come sistema di parchi dalle diverse ecologie e infrastrutture. Ci sarà un parco industriale, un parco della memoria, una pista ciclo-pedonabile che porterà alla stazione. Ospiterà un centro per l'innovazione, una green factory, il nuovo studentato che alimenterà l'università, strutture come gli ambulatori, per le comunità locali. Il verde diventa un generatore di rigenerazione di nuova vita. Generalmente le aree green sono sempre state concepite come una necessità dei costruttori di concedere qualcosa alla città dopo aver costruito palazzi. In questo caso la differenza è forte: si parte dal parco per edificare intorno architetture. E al centro del progetto ci sono i bisogni delle persone 🗺️



Sopra. Milano Future city - Asse San Babila via Padova, Ricerca commissionata da Volvo: 10 progetti centro-periferia, 2019.

In alto. NYC Boulevard & Broadway, Slow city planning, 2009; Metrogramma in collaborazione con ETH Zurigo, Politecnico di Torino, Università Federico II di Napoli.

# LE GRAND BLEU

*Simbolo di calma ed equilibrio, è una tonalità senza tempo che esprime il desiderio di stabilità e sobria eleganza. Associato all'idea di purificazione, richiama la profondità del cielo della sera. Invita alla riflessione e stimola la resilienza*

## Scenografie

Texturae, brand di carta da parati nato nel 2016 a Reggio Calabria (Italia) trae ispirazione dall'arte contemporanea. Un design pensato per creare spazi dal forte impatto visivo. Curves, disegnata da Costance Guisset, è una giungla di linee che dà vita a forme solide, morbide e avvolgenti. > [texturae.it](http://texturae.it)



## Puro relax

Prodotta con criteri di massima perfezione dall'esperto di clessidre Pils Potten questa clessidra contemporanea contiene sabbia colorata con la firma originale di Conran Blue Hue. > [conranshop.co.uk](http://conranshop.co.uk)

## Il colore dell'anno

Pantone 19-4052 Classic Blue è elegante nella sua semplicità. Richiama il cielo all'imbrunire, le qualità rassicuranti di questo colore stimolante accentuano il nostro desiderio di una base stabile da cui partire mentre ci apprestiamo a varcare la soglia di una nuova era.

> [pantone.com](https://www.pantone.com)





### Etruria contemporanea

Bucchero etrusco contemporaneo – vaso modellato al tornio, in gres porcellanato, cotto ad alta temperatura decorato con ingobbio blu e tecnica dello sgraffito. Jacopo Lupi e Sonia Pasquinelli, 2020.

> [jacopolupi.com](http://jacopolupi.com) | [claraholt.com](http://claraholt.com)



### Onde oceaniche intrappolate nell'architettura

Per offrire al mondo una nuova esperienza, Onda con illusione anamorfica è stato esposto con successo in Corea del Sud sullo schermo pubblicitario ad alta definizione da esterno più grande del paese. 80,1 m (l) x 20,1 m (a) progettato da d'strict.

> [dstrict.com/kr/](http://dstrict.com/kr/)



### Il colore dello zaffiro

Le otri in cotto per contenere vino e vino sono smaltati internamente per evitare l'alterazione del sapore e l'assorbimento dei liquidi. Parte da qui la storia del cotto smaltato di FangoRosa che inizia la sua avventura in Umbria in collaborazione con una fornace storica locale.

> [fangorosa.com](http://fangorosa.com)



### Un tocco di vintage

Dalla serie Rimini Blu, la Testa di Cavallo di Aldo Londi disegnata nel 1949 e ora rieditata su ordinazione. Realizzato a colaggio in terra bianca, decoro con stencil manuale con motivi diversi sull'argilla fresca.

> [bitossiceramiche.it](http://bitossiceramiche.it)





### Un design blu polvere

Ipalys, finitura polvere.

Una gamma di lavabi, resa possibile dalla tecnologia Diamatec®, caratterizzata da linee sensuali ed extra sottili, che la rende unica nella sua semplicità.

Forme diverse combinate con una gamma di colori rivisitata che richiama le tonalità storiche di Ideal Standard. Una combinazione audace di artigianato e innovazione che supera i confini dell'interior design.



### Forme pure

Disegnata da Nicholai Wiigh Hansen, la collezione Strøm si ispira al cubismo del primo Novecento. Il risultato è una raffinata semplicità di forme geometriche e colori trasformati in funzionali oggetti di uso quotidiano.

> [raawii.dk](http://raawii.dk)

## Ordine geometrico

La formazione grafica della designer Clara von Zweigbergk è chiaramente visibile nella collezione Kaleido disegnata per Hay.

La serie di vassoi modulari in acciaio colorato permette la creazione di infinite costellazioni.

>[hay.dk/i](http://hay.dk/i)



## Super glamour

Questa bottiglia blu scuro è un'ode al grande Pacifico: l'Oceano più grande e impenetrabile del nostro pianeta. Acquistando questo Pacific Blue Dopper, si contribuisce alla pulizia degli oceani. Disponibile in tre diverse tonalità di blu.

>[shop.dopper.com/original](http://shop.dopper.com/original)



## Everblue

La ceramica di Delft, nota anche come blu di Delft, è un termine generico ora utilizzato per la terracotta smaltata olandese, una sorta di maiolica. L'inizio di questo stile data attorno al 1600, ma la manifattura di Delft continua a produrre anche oggi. Immagine: Bowl 21 Floreal.

> [hedelftbluefactory.com](http://hedelftbluefactory.com)

## Blue Horizon

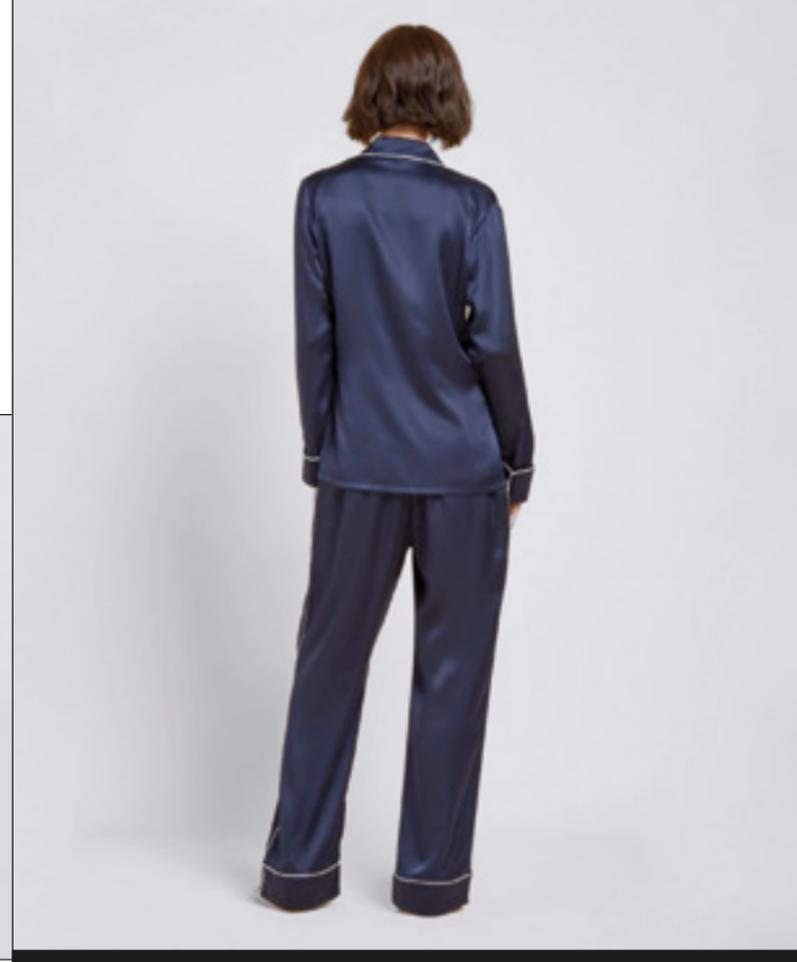
Questo vaso soffiato e lavorato a mano disegnato da Carlo Scarpa nel 1940 porta la firma di uno dei grandi Maestri del '900. 26 cm di altezza, 23,5 cm di diametro e 2 chili di peso.

> [venini.com](http://venini.com)

## Pigiama da sera

"Il lusso deve essere comodo, altrimenti non è lusso" ha detto Coco Chanel. Dal 2011 Olivia von Halle interpreta al meglio questa affermazione disegnando raffinati pigiama in seta 100% 19-Momme. Nella foto: pigiama in seta Coco Navy.

> [oliviavonhalle.com](http://oliviavonhalle.com)



## Fascino senza tempo

Brevettato nel 1928 da Fritz Beindorff proprietario del marchio Pelikan, Herzstück 1929 divenne immediatamente un oggetto di culto. Oggi Pelikan Special Edition Classic M120 Iconic Blu celebra la sua storia.

> [pelikan.com](http://pelikan.com)



## Occhiali da diva

Kuboraum disegna maschere, che rafforzano il carattere di chi le indossa. Tutte le collezioni del duo italiano sono disegnate a Berlino e prodotte in Italia. Nella foto: maschera V1 Royal Blue.

> [kuboraum.com](http://kuboraum.com)



## Lino indaco

Da più di vent'anni Harmony, Créateur d'Intérieurs realizza collezioni di tessuti per la casa. Il set da bagno Java è realizzato in lino al 100%. Disponibile in diversi colori.

> [harmony-textile.com](http://harmony-textile.com)



## Echi del Mediterraneo

Ogni ambiente ha il suo profumo, che ci rimane impresso nella mente come quello delle persone che abbiamo incontrato. Accendere una candela significa risvegliare la memoria per ricreare sensazioni avvolgenti. Le collezioni Onno sono tutte in contenitori di vetro. In foto: Royal Blue Candle Ginger e ficus.

> [onnocollection.com](http://onnocollection.com)



## In maschera

Reimiro, startup italiana nata durante il lockdown, prende il nome da un ornamento a forma di mezzaluna un tempo indossato all'Isola di Pasqua. Mash è il primo progetto di quest'azienda: una maschera di cotone riciclato con un filtro OE-KO-TEX incluso nella confezione.

> [reimiro.com](http://reimiro.com)



# Connubio perfetto tra *innovazione* e *il saper fare*

Con oltre 200 anni di storia e 1,5 milioni di pezzi prodotti all'anno per i settori sanitario, residenziale e contract, la filosofia britannica di Ideal Standard si basa su dinamismo, ricerca e dialogo



Un lavabo in ceramica, un piano d'appoggio in materiale resistente e un rubinetto a pressione per un singolo contatto. È la stazione mobile per il lavaggio frequente delle mani che Armitage Shanks del gruppo Ideal Standard ha messo a punto con tempestività per garantire maggior igiene in epoca di

**Punto di forza di Ideal Standard UK è la divisione healthcare. Numerose sono le collaborazioni sviluppate negli anni con professionisti e istituzioni nel campo dell'infettivologia, per garantire il rispetto delle normative di mercato**

pandemia. Può essere installata ovunque: nei cantieri, fuori dai ristoranti, nei parchi, all'ingresso dei centri commerciali. Dietro a questo semplice progetto – facile da installare, ma efficace nel suo utilizzo – si nasconde più di un'anima di Ideal Standard UK: innovativa, pragmatica, funzionale, flessibile. Sempre attenta a captare i bisogni delle persone.

“La varietà è il sale della vita” affermano in azienda, “rende il lavoro dinamico e dà la possibilità di spaziare in ambiti molto diversi tra loro”. C'è il settore healthcare, un'eccellenza nel mondo della produzione di sanitari e rubinetteria per l'ambito medico, la divisione dedicata

alla ricerca e alla tecnologia impegnata a studiare sistemi sempre più sofisticati e all'avanguardia. Poi troviamo l'area design affiancata da firme prestigiose nazionali e internazionali. A conferma di queste affermazioni basta una rapida occhiata ai cataloghi, al sito web e alle molteplici attività dello showroom londinese. Per citare i progetti più recenti troviamo i lavabi Leadenhall dalle linee pulite di grande eleganza disegnati dallo studio di architettura Rogers Stirk Harbour + Partners che arredano le toilette dell'omonimo grattacielo nel cuore di Londra; Markwik 21 e Contour 21, rispettivamente un rubinetto e un lavabo, pensati insieme a scienziati e specialisti sanitari per ridurre la diffusione di batteri ed essere un'efficace soluzione per ospedali e centri medici; scopriamo la tecnologia Aquablade che grazie all'eliminazione della brida garantisce una pulizia al 100% del wc diventando un valido alleato per la sicurezza e l'igiene dei bagni pubblici.

Si dice che la forza di un brand ha spesso radici profonde e ramificate. Risalendo a quelle di Ideal Standard UK si arriva al 1817, anno di fondazione di Armitage Shanks, iconico marchio di sanitari britannici, dal 1999 acquisito dal gruppo internazionale con headquarter in Belgio. E nello Staffordshire precisamente a Armitage, città che



Pagina accanto: Le sedi in cui si sviluppa l'attività di Ideal Standard in Gran Bretagna: Armitage, sede dell'omonima società acquisita da IS nel 1999; Hull, sede commerciale, e Londra dove è attivo lo showroom.

Sopra. Uno scorcio dello showroom di Clerkenwell dove vengono organizzate mostre, conferenze e dibattiti sull'evoluzione del vivere moderno.

prende il nome dal brand, che ha inizio la produzione di sanitari e rubinetteria per il bagno più famosa della Gran Bretagna. Oggi, a più di 200 anni dalle prime collezioni, è ancora leader nazionale producendo 1,5 milioni di pezzi all'anno destinati a ospedali, scuole, uffici, hotel e residenze private. Atout del brand anche un sofisticato sistema di codici a barre (SKU - Stock Keeping Unit) che permette di registrare la storia di ogni pezzo prodotto dalla sua fabbricazione fino all'installazione.

Al sito produttivo di Armitage si aggiunge quello commerciale di Hull nello Yorkshire e il London Design and Specification Centre nel distretto di Clerkenwell. Qui, nella zona trendy nel cuore di Londra dove aziende creative ed eleganti appartamenti hanno preso il posto di fabbriche e magazzini industriali, non si vendono prodotti, ma si diffonde la filosofia e lo stile Ideal Standard.

Nei quattro piani di showroom vengono esposti i prodotti più recenti, si sviluppano nuove ricerche e soprattutto lavora un team di esperti - architetti e interior designer - a disposizione dei clienti per progettare e risolvere problemi pratici relativi alla stanza da bagno sia questa residenziale, pensata per hotel, uffici o altre tipologie di spazi pubblici. A questo indirizzo periodicamente vengono organizzati dibattiti e incontri su temi d'attualità - arte, design, salute, tecnologia, musica - per intercettare un pubblico sempre più ampio e variegato.

Punto di forza di Ideal Standard UK il settore healthcare. Da anni sono numerose le collaborazioni con i principali professionisti in campo medico nel controllo delle infezioni per garantire il rispetto delle normative di mercato. Da segnalare la collaborazione con il Nightingale Hospital dove è stata realizzata un'area dedicata all'infanzia per ospitare malati di Covid-19.



**Intervista con Katie Cope,  
Direttore Marketing, UK Cluster**

**Come definirebbe il DNA di Ideal Standard nel Regno Unito? Cosa lo rende unico?**

È il nostro approccio multisettoriale a renderci del tutto unici nel Regno Unito nel mondo dell'arredo bagno. Ideal Standard è infatti la sola realtà in grado di ricoprire l'intero mercato, dalle soluzioni cliniche tecnicamente avanzate per gli ospedali ai bellissimi bagni residenziali arredati con pezzi di design di Atelier Collections. Nelle nostre vene scorre un forte know-how, tradizione industriale e spinta all'innovazione. Siamo l'ultimo produttore su larga scala in UK: ogni giorno i nostri impianti producono modelli in ceramica per Ideal

Standard e Armitage Shanks, i due marchi di sanitari più affermati nel Regno Unito. 200 anni di tradizione e decenni di orgogliosa esperienza nella progettazione e nel design si traducono in un'autenticità di cui andiamo davvero orgogliosi. Abbiamo un team altamente professionale, particolarmente capace di capire e supportare il processo di creazione dei capitolati per realizzare piccoli e grandi progetti con i nostri clienti.

**Ci sono aree e settori chiave - innovazione, design, healthcare, project, servizio clienti, solo per citarne alcuni - che ritiene siano importanti da sviluppare ulteriormente nel Regno Unito?**

I clienti non cercano solo un prodotto, desiderano che l'esperienza complessiva di acquisto sia

<b>760</b> dipendenti	<b>5,5k</b> di pezzi venduti nel Regno Unito	<b>100</b> progetti residenziali monitorati e gestiti su base giornaliera	<b>150</b> progetti non residenziali monitorati e gestiti su base giornaliera	<b>1,5mil</b> milioni di pezzi di ceramica prodotti ogni anno dal nostro stabilimento di Armitage
--------------------------	---	--	--	--

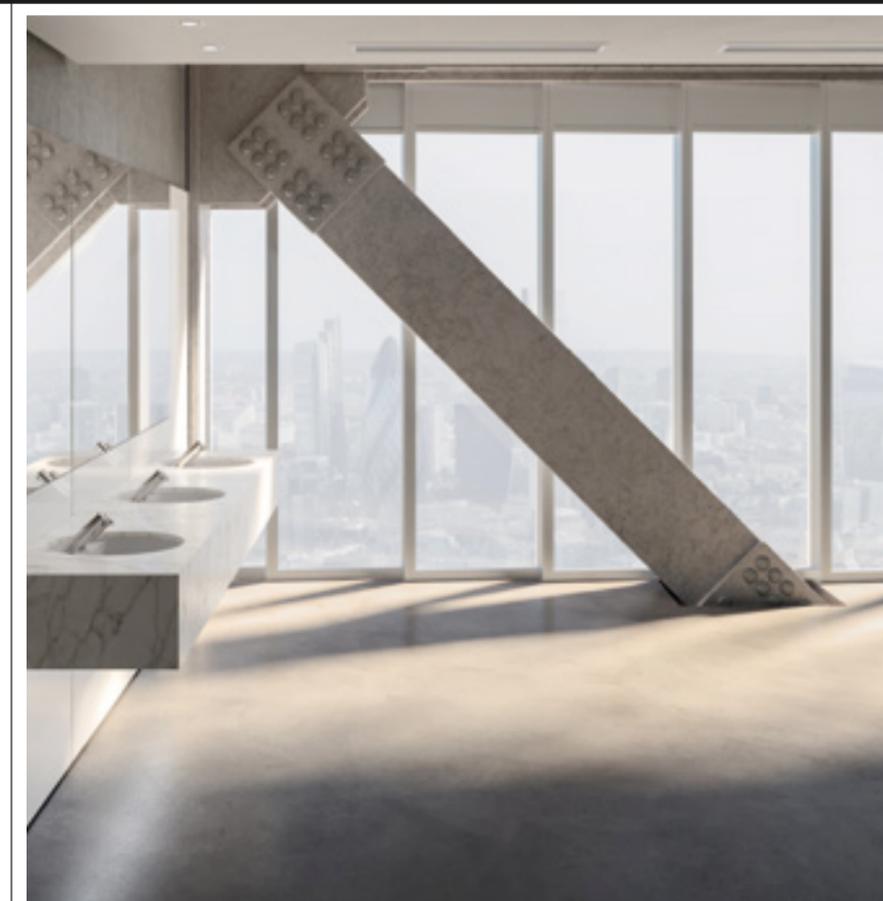
<b>203</b> anni. Armitage Shanks fu fondata nel 1817	<b>124</b> anni di presenza. Ideal Standard è stata fondata nel 1896	<b>3.500</b> chiamate a settimana trattate dal nostro servizio clienti	<b>2</b> aziende riunite nel 1999	<b>1</b> Showroom a Londra. Il London Design and Specification Centre si trova a Londra, 76-78 Clerkenwell Road
--	--	---	--------------------------------------	--



Sopra. Con una superficie di circa 400 mq, su quattro piani, lo showroom di Londra è stato creato come luogo di incontro ed esperienza per architetti e designer. Un team di progettazione interno è in grado di offrire consulenza su una vasta gamma di progetti tra cui hotel, uffici, ospedali e proprietà residenziali.



Sopra. The Shard, l'edificio più alto del Regno Unito e un vero punto di riferimento nello skyline di Londra. I prodotti Ideal Standard sono stati appositamente creati per questo progetto.



A fianco. Lavabi Bishopsgate ideale l'abbinamento con rubinetti Sensorflow 21 e il dispenser di sapone Contour 21.

positiva. Che si tratti di un privato o di un professionista, per noi offrire un servizio di alto livello è imperativo. Quando acquisti un prodotto ti aspetti sia disponibile in tempi brevi e recapitato dove devi installarlo: le interazioni con il marchio che scegli devono essere affidabili e trasmettere entusiasmo. Insomma, devono confermarti di aver fatto la scelta giusta.

La relazione, la cura dei particolari sono il nostro biglietto da visita. Non smetteremo di stimolare e promuovere la qualità della relazione, che va di pari passo con il design altamente sofisticato e l'eccellenza tecnica dei nostri prodotti. Vogliamo regalare un'esperienza unica, che porti le persone a prediligere il nostro lavoro rispetto a quello della concorrenza.

In quest'ottica abbiamo lanciato quest'anno il Progetto Flywheel, un importante sistema operativo di Customer Relations Management pensato per creare una relazione più agile con il cliente. Fulcro dell'attività è Salesforce, nuova declinazione del concetto di CRM. Per il gruppo è un investimento importante e mira a offrire un servizio più coerente e dedicato che vede al centro il cliente. Operativamente significa che invece di dividere i team in base al tipo di richiesta – una metodologia che può portare i clienti a parlare anche con tre persone diverse durante una visita in showroom –, i team sono ora suddivisi per cliente e la maggior parte delle

richieste viene così gestita da una sola persona. È una vera rivoluzione nel nostro modo di operare e siamo sicuri che renderà l'azienda ancora più performante.

Inoltre, non possiamo ignorare le esigenze emerse e moltiplicate a seguito della pandemia. L'igiene è sempre più una priorità del nostro quotidiano. Le tecnologie Touchfree e Speech Driven erano di fatto già in crescita sul mercato, come chiaramente risulta dal Report "Create better washrooms" che abbiamo pubblicato lo scorso anno. Oggi queste tecnologie sono ancora più apprezzate e noi, come azienda, vantiamo una notevole esperienza in quest'area. Lo conferma anche lo sviluppo di nuovi prodotti come Intellimix, un'innovativa rubinetteria no-touch per applicazioni non residenziali che eroga sia acqua sia sapone, garantendo un livello di igiene unico.

#### In questo periodo di pandemia, quali sono le azioni chiave previste per il prossimo futuro?

Ateliers Collections di Ideal Standard, creata in collaborazione con lo studio Palomba Serafini Associati, sarà presto presentata nel Regno

## In Gran Bretagna gli utenti Internet sono i più attivi d' Europa. Per noi questo è un settore di investimento chiave per ispirare e influenzare il mercato.

Unito. Questo importante progetto sarà determinante nell'elevare il posizionamento del marchio Ideal Standard

e costituire una fonte di ispirazione per l'intera comunità del design.

Atelier Collections troverà una vetrina d'eccezione nel nostro Design and Specification Centre di Clerkenwell, con fantastiche immagini proiettate dalle vetrine, che animeranno il cuore del distretto londinese di architettura e design.

In Gran Bretagna gli utenti Internet sono i più attivi d' Europa, un segno chiaro del nostro stile di vita, che il periodo di pandemia e lockdown ha accelerato. Lo shopping online è aumentato a un ritmo ancora più serrato, rendendo l'e-commerce un canale di investimento chiave per ispirare i consumatori e fornire loro una incredibile ampiezza di soluzioni.

Anche il mondo del Project rimane al centro delle nostre attività, e questo non cambierà. Miriamo a migliorare incessantemente i nostri servizi, riducendo i tempi di consegna, offrendo design di alto livello e supporto tecnico digitale, nonché lo sviluppo di nuove soluzioni al passo con i moderni metodi di costruzione, utilizzati sempre più nei grandi progetti. La consegna diretta, dalla fabbrica al cliente, dei prodotti già

pronti per l'installazione riduce notevolmente il numero di tecnici qualificati richiesti in loco e si traduce in maggiore efficienza e costi ridotti.

Durante la pandemia, l'attività nel Regno Unito ha continuato senza sosta e i nostri team hanno mostrato grande agilità e inventiva, fornendo soluzioni al nostro Servizio Sanitario Nazionale, per supportare sia le strutture ospedaliere esistenti, sia quelle realizzate ad hoc, tra cui i 9.000 posti letto del Nightingale Hospital. Siamo estremamente orgogliosi del modo in cui siamo stati in grado di contribuire alla lotta al Covid-19. Come team, abbiamo vissuto molte sfide nel corso degli anni e senza dubbio siamo sempre forti e siamo sempre uniti, veramente "Together for Better".

#### Come vede in prospettiva il futuro di Ideal Standard UK?

Un'azienda che si ricollega al proprio passato di design e competenza tecnica per creare una nuova generazione di soluzioni che i consumatori desiderano nelle loro case e da cui i professionisti dipendono per realizzare il loro progetto con successo. È un futuro entusiasmante. E il team britannico è totalmente impegnato nella sua realizzazione concreta 🇬🇧

## Innovazione igienica e prevenzione batterica. Dettagli che fanno la differenza

Un recente rapporto della House of Commons del Regno Unito sul tema "Ridurre l'infezione da assistenza sanitaria negli ospedali in Inghilterra" ha rilevato che ogni anno 300.000 persone contraggono un'infezione dopo una visita in ospedale, mentre l'International Scientific Forum on Home Hygiene (IFH) afferma che le aree con sanitari sono zone di riproduzione virulenta per batteri e virus. Partendo da queste evidenze, Armitage Shanks ha messo a punto il rubinetto Markwik 21+ e il lavabo Contour 21+.

### Markwik 21+ e Contour 21+

Markwik 21+ e Contour 21+ evitano il problema del ristagno d'acqua, riducendo gli schizzi e la quantità di acqua stagnante negli scarichi, grazie a specifici materiali che limitano la proliferazione dei batteri e a un sistema di manutenzione flessibile per la pulizia.

Markwik 21+ dispone di due funzioni di risciacquo termico. La prima si attiva manualmente con acqua calda, mentre la seconda garantisce un lavaggio automatico ogni 24 ore. Un sistema di "idro lavaggio" scarica l'acqua presente nell'intero sistema, assicurando che sia privo di residui. I beccucci e le componenti rimovibili possono essere immersi nel disinfettante per un'igiene al 100%. La gamma di ceramica Contour 21+ offre una sinergia perfetta con la rubinetteria evitando schizzi ed acqua stagnante nel sistema, limitando così la possibilità di far insorgere batteri. Tutti i modelli sono dotati di tecnologia antimicrobica integrata SmartGuard+, uno smalto ultra liscio che rende più difficile la permanenza dei batteri sulle superfici. Il lavabo Contour 21+ garantisce un drenaggio dell'acqua istantaneo e verticale grazie a un sistema di tubi di scarico lisci, senza curvature o punti di sospensione.

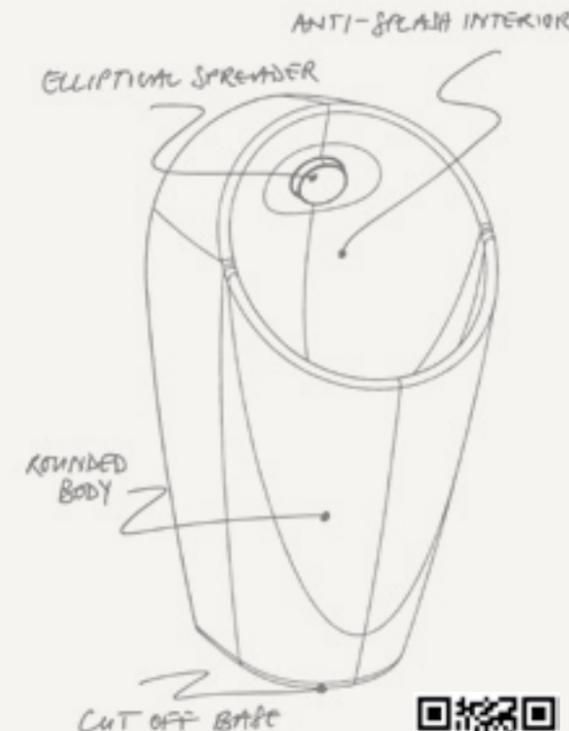


Scopri come i rubinetti Markwik 21+ aiutano a creare un ambiente più sicuro, prevenendo le infezioni batteriche

### Sphero

L'elegante gamma di orinatoi Sphero, ideale per applicazione in strutture commerciali, è stata progettata con caratteristiche che consentono maggiori livelli di pulizia e più semplici procedure di installazione e manutenzione, sempre garantendo un risparmio idrico. Sphero è disponibile in tre diversi modelli, Mini, Midi e Maxi, e in diverse opzioni di installazione.

Il modello elettronico Maxi e-hybrid è dotato di tecnologia intelligente che rileva i livelli di salinità, ottimizzando l'uso dell'acqua grazie a un sistema di regolazione del flusso in base all'utilizzo. Altra caratteristica chiave dei modelli elettronici è la spia luminosa in grado di rilevare problemi di manutenzione e di deflusso. Sphero, con la sua peculiare forma concava circolare, è stato progettato con tecnologia antischizzo garantendo al contempo durata ed efficienza. Il nuovo design senza brida è in linea con le tendenze contemporanee e previene la fuoriuscita dei liquidi, aumentando i livelli di igiene e pulizia. Gli orinatoi Sphero offrono tutte le performance chiave richieste dai progetti non residenziali, in un unico prodotto. Il pionieristico diffusore garantisce una pulizia più igienica del bacino interno e la piletta di scarico, facilmente removibile grazie agli strumenti forniti in dotazione, assicura una facile manutenzione direttamente a parete.



In questo video scopri di più delle caratteristiche uniche di Sphero

*Un giro del mondo attraverso i saponi. Artigianali, dai profumi esotici o dalle fragranze fiorite. Alla scoperta di tradizioni, costumi antichi e produzioni esclusive. Per trasformare un'abitudine in un rito sensuale*

# A PORTATA DI MANO

La produzione del sapone, conosciuta fin dai tempi antichi e diffusa in diverse culture, risale addirittura al tempo degli antichi egizi e dei romani. Il sapone è tradizionalmente prodotto con grasso, liscivia e acqua, con l'aggiunta di glicerina naturale. All'inizio, si utilizzava quasi esclusivamente grasso animale, procedimento ancora seguito in ambito industriale. Con l'andare del tempo però, nei paesi ricchi di ulivi come Turchia, Grecia e anche Francia, si è iniziato a realizzare sapone utilizzando come base l'olio d'oliva.

## Ideal Standard

Portasaponi serie Iom e Connect



## D.R. Harri's & Co.

### Arlington Soap, un tocco classico

Il sapone Arlington di D. R. Harris è uno dei prodotti più classici dell'azienda, in produzione da oltre 100 anni. È una fragranza classica di acqua di Colonia, con spiccate note agrumate di limone e fiori d'arancio, e impreziosita dal calore del muschio e della rosa. I saponi di D. R. Harris sono prodotti nel Regno Unito.

> <https://www.drharris.co.uk>

## Ozalee

**Sapone di Amarok fatto a mano nel Sud della Francia**

Ricco di olio d'oliva e carbone attivo, Amarok è indicato per una delicata pulizia quotidiana di corpo, viso, capelli e barba. Tónico, il suo profumo naturale è a base di oli essenziali bio di eucalipto e rosmarino.

> [www.ozalee.fr](http://www.ozalee.fr)



## Binu Binu

**Big Block Shaman**

Per gli amanti del sapone che non vogliono rischiare di rimanere senza. Un blocco di grandi dimensioni di sapone super naturale spremuto a freddo. Contiene carbone attivo disintossicante addizionato con oli essenziali di lavanda, legno di cedro dell'Himalaya e salvia sclarea, ingredienti che sono alla base di molte cerimonie di purificazione.

> <https://www.binu-binu.com>



## Amouage

**Interlude – Sapone per uomo**

Ispirata dal caos e dal disordine, questa fragranza speziata e legnosa racchiude un intermezzo di armonia. Questo sapone delicatamente profumato contiene oli vegetali naturali per mantenere una pelle sana e ben equilibrata.

> [www.amouage.com](http://www.amouage.com)



## Frama

**Creato con ingredienti naturali e organici**

Delicato detergente per le mani, è stato concepito con il profumo caratteristico di Frama, regalando un'esperienza di pulizia naturalmente fresca e aromatica che rinfresca e ammorbidisce le mani. Prodotto in Danimarca, è disponibile in due formati e si presenta in bottiglie di vetro made in Italy colorate e personalizzate.

> <https://framaph.com>



## Vielö

**Sapone liquido biologico per le mani**

Detergente biologico nutriente, appositamente studiato per detergere delicatamente le mani secche e sensibili. Prodotto con siero di latte biologico (nutriente), proteine di soia (dermo rinforzanti) ed estratti biologici di lavanda (lenitivi), ortica (antiossidante) e rosmarino (stimolante).

> <https://www.vieloe.com>



## Stenders

**24 Carat Gold soap - La pelle sarà tonica e liscia come la seta**

L'esclusivo Gold Soap porterà un'atmosfera di festa nel tuo bagno. Nell'antico Egitto le mogli dei Faraoni usavano aggiungere dell'oro in polvere nei loro cosmetici. L'estratto di melograno coltivato al sole dei Paesi del Sud è una ricca fonte di antiossidanti che integra perfettamente l'effetto del sapone.

> <https://www.stenders-cosmetics.com>



## Barwa

**Black Orchid 0% di ingredienti di origine animale**

Il sapone Black Orchid è formulato con una ricetta che risale al 1949. La base vegetale di questo sapone è arricchita con burro di karité altamente nutriente, per una cura molto delicata della pelle del viso e del corpo. L'ingrediente chiave è un complesso ringiovanente di 5 oli naturali di cocco, Buriti, olive, avocado e uva per idratare e proteggere la pelle dalla secchezza e dall'invecchiamento. La nota voluttuosa dell'orchidea nera rende molto piacevole la pulizia del corpo e del viso dal trucco e dalle impurità quotidiane.

> <https://www.barwa.com.pl>

## Savonneries Bruxelloises

**Olio di amaranto e mandorle - La seduzione femminile...**

Dalla profonda trasparenza di questo inebriante sapone, alle accennate note orientali di agrumi e frutti rossi canditi, un viaggio nella sensualità e nell'avventura. Le sue proprietà antiossidanti e antinfiammatorie aiutano a prevenire le allergie cutanee. Assolutamente da scoprire.

> <https://www.savonneriesbruxelloises.com>



## Refan

**Holy Lake Soap è un moderno detergente per la cura della pelle**

Contiene fango curativo del Mar Morto, che in realtà è un lago salato senza emissari situato nel punto più basso della Terra. Il fango stimola i processi dermo rigenerativi, migliora il metabolismo, ha proprietà ipoallergeniche e antisettiche. L'alto contenuto di oligoelementi e zolfo cura le carenze vitaminiche e minerali in caso di malattie della pelle.

> <http://www.refan.com>



## Austin Austin

**Sapone per le mani con Palmarosa & Vetiver**

Questo detergente per le mani non contiene ingredienti geneticamente modificati, SLS, siliconi, parabeni, oli minerali, coloranti o fragranze artificiali ed è certificato biologico e vegano. Realizzato con estratti di piante, erbe, alghe per idratare e proteggere.

> <https://austinaustinorganic.com>

# Dai rituali alle forme di design

*Tutto parte dall'acqua: santa, purificatrice, preziosa. E dal bisogno di raccoglierla e offrirla ai credenti. Oggi questo elemento vitale, considerato l'oro del XXI secolo, fa parte della nostra quotidianità. Il design l'ha messa in scena progettando lavabi di forte personalità, funzionali ed eleganti. Veri arredi da mostrare*



Basilica di San Gennaro ad Antignano, Napoli. Acquasantiere a colonna scolpita nel marmo.



Conca, lavabo tondo con colonna freestanding e miscelatore Joy.

Il lavabo ha una forma perfetta, semplice e generosa. Accogliente. In origine serviva per le abluzioni, i lavaggi rituali a scopo di purificazione spirituale e veniva posizionato nell'atrio delle basiliche. Il Rinascimento italiano produsse acquasantiere di rara bellezza, veri capolavori d'arte. Basta ricordare i lavabi delle sagrestie del Duomo di

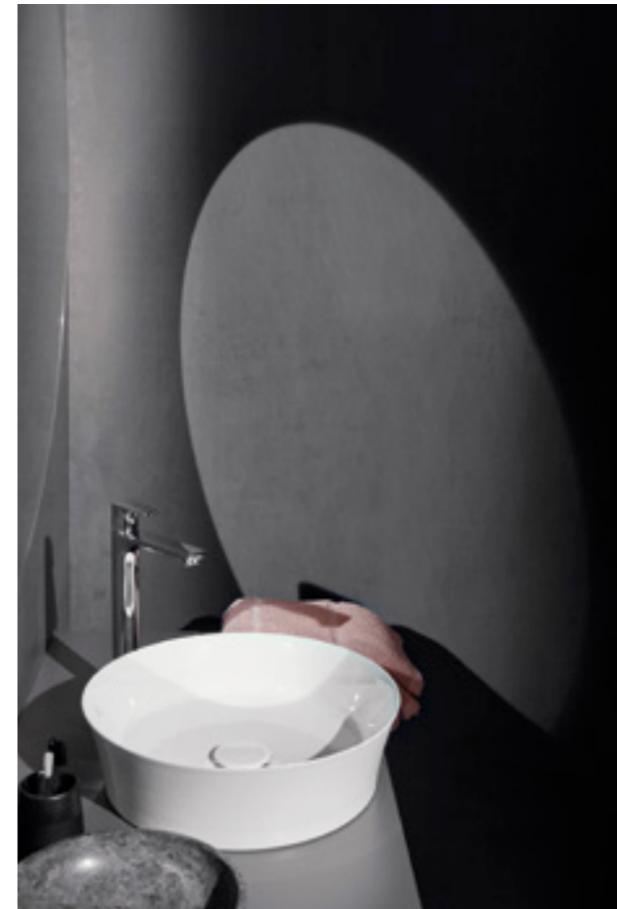
**Oggi le geometrie più pure definiscono l'ambiente bagno. I lavabi, come acquasantiere per i riti contemporanei, tornano ad essere essenziali bacini.**

Firenze, quello a maioliche di Giovanni della Robbia a Santa Maria Novella e il grandissimo bacino della Certosa di Pavia.

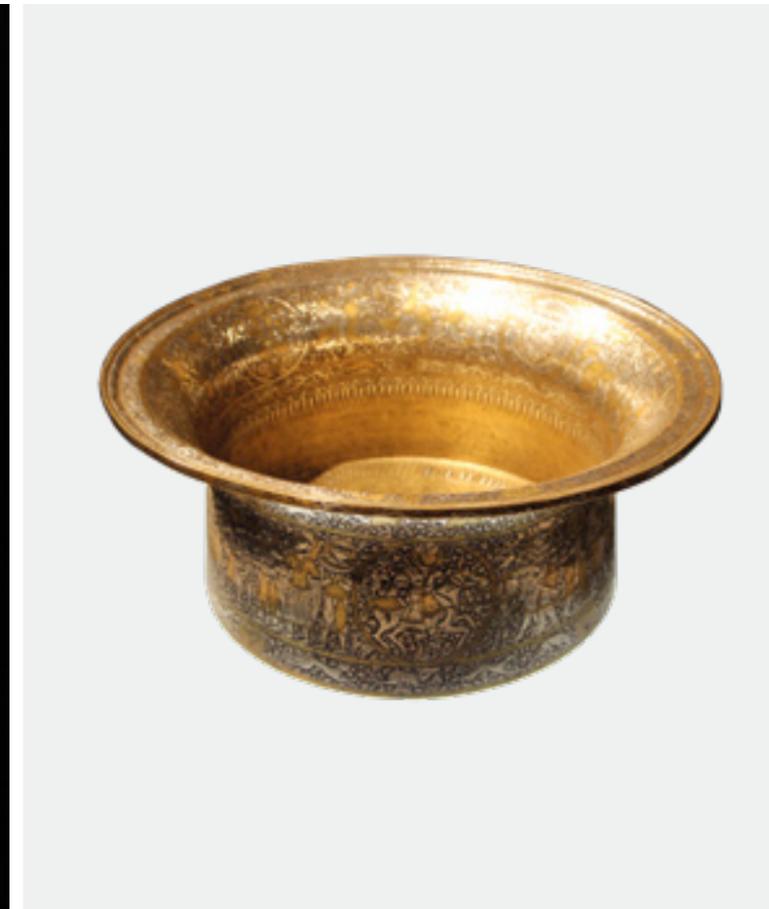
Scolpiti nel marmo o in altri materiali preziosi davano il benvenuto ai credenti e chiedevano un gesto di fede. Ma già nel Medioevo erano in uso lavamani portatili, a forma di bacinella, per sciacquarsi le mani durante i pasti: raffinati recipienti d'oro, d'argento o di bronzo provenienti dall'arte persiana, sassanide, musulmana in genere. Anche artisti francesi, fiamminghi e tedeschi fin dal XIII secolo si cimentarono nella realizzazione di acquamanili

di altissimo artigianato. La stessa forma, pratica e semplificata, la ritroviamo in seguito nelle abitazioni private come piccoli lavabi da appendere al muro, lavorati nel rame, oppure in porcellana e in maiolica. Ma è nel Settecento che i lavamani iniziano a essere più comuni e stanziali: sostenuti da tre piedi incrociati venivano collocati negli angoli delle sale e delle camere da letto. Poi l'Ottocento li vuole chiusi negli armadi, un modo chiaro per nascondere l'intimità legata all'atto del lavarsi. Da allora grazie anche all'urbanizzazione, la voglia di igiene personale ha conquistato uno spazio definito: prima come appendice della casa, poi occupando una stanza all'interno delle abitazioni più esclusive. Oggi dopo anni di segregazione e, potremmo dire, combattendo una vera e propria rivoluzione sociale e d'immagine, la stanza da bagno completa di tutti i suoi elementi, è universalmente considerata il luogo del benessere: uno spazio da vivere nell'intimità, ma anche da condividere con gli affetti.

Ideal Standard fin dagli anni Cinquanta si è fatta portavoce di questa rivoluzione modificando per sempre il concetto di bagno e creando il primo esempio di design industriale nel



Ricorda i bacini di una volta. Ipalys lavabo tondo, dalla forma essenziale e i profili leggeri. Qui abbinato al miscelatore Connect Air.



Bacino in bronzo, Siria, 1320-40 c.a. Muhammad Ibn Al-Zayn.



Lavabo Strada: concepito per unire estetica e versatilità.



Lavabo tondo Strada II - Console Adapto.  
La generosa ampiezza dà carattere a questo pezzo d'arredo di grande eleganza. Miscelatori Edge.

settore. Definisce anche una nuova estetica – interfaccia dei riti nell'Europa post-bellica –, che accompagna l'inurbamento di massa e contribuisce a disegnare la modernità. Da allora il catalogo di Ideal Standard si è arricchito di forme e nuove tecnologie, che consentono estetiche leggere, quasi immateriali, ma al contempo resistentissime.

Oggi le geometrie più pure definiscono l'ambiente bagno. I lavabi, come acquasantiere per i riti contemporanei, tornano ad essere essenziali bacini. Sono oggetti da mostrare.

Possono essere appoggiati ad ampie mensole, sostenuti da colonne affusolate o incassati sotto lastre di pietra o di legni pregiati. Hanno forme variabili: tondi perfetti, ovali slanciati, bacini squadrati con gli angoli arrotondati. Sono modulati in materiali tecnologicamente avanzati e possono avere finiture e colori diversi. Il lavabo è un vero pezzo di design, studiato nelle sue più elevate funzioni ergonomiche e da esibire come un mobile speciale. Designer d'eccellenza firmano le collezioni e studiando gesti e abitudini progettando sanitari di estrema bellezza e rigore formale.



Strada II, lavabi ovali nella versione da appoggio. L'ovale permette giochi geometrici d'effetto, in questo caso dialogando con gli specchi rettangolari alle pareti. Un'idea raffinata per condividere momenti di benessere. Sulla parete Edge – miscelatori montati a muro.



Lavabo rettangolare della linea Connect Air, merita di essere mostrato in tutta la sua armonia. Slanciato e svasato ai lati è proposto sopra a un funzionale mobile contenitore.



Misura 55x38 cm Ipalys, lavabo rettangolare con il caratteristico bordo per ospitare il rubinetto Joy.



Connect Air è un modello pensato essere incassato. Qui è presentato abbinato a mobile sospeso con un cassetto della stessa collezione.

# Chimica *d'artista*

Ogni profumo ha una storia da raccontare. Parla di incontri, ricordi, corpi, viaggi ed emozioni. "Niente è più memorabile di un odore" ha scritto la poetessa inglese Diane Ackerman. "Un profumo può essere inatteso, momentaneo e fugace e tuttavia evocare un'estate della nostra infanzia su un lago di montagna".

La fragranza è un'alchimia. Chi la progetta ha sapienza botanica e chimica. Conosce le reazioni olfattive sulla pelle e la persistenza di un odore in un ambiente. Un designer di profumi è in grado di identificare i desideri interpretando i caratteri delle persone, che spesso si esprimono attraverso la fragranza che indossano.

Liza Witte si definisce artista e profumiera. La incontriamo ad Amsterdam, dove si è trasferita da un piccolo villaggio in Germania.

*Materiali naturali, oli purissimi e un tocco di creatività. Liza Witte è partita dalla storia, delle prime bottiglie di profumo di inizio Ottocento, quando le fragranze erano conservate in boccette disegnate da René Lalique e Émile Gallé. Oggi firma collezioni di saponi esposte nei musei di tutta Europa*



Silhouette Collection presentata sotto cupole di vetro. Saponi da esporre, usare quotidianamente o per profumare ambienti.



Liza Witte nel suo laboratorio di Amsterdam.

**Piaceri dell'olfatto transitori che si dissolvono nell'aria. I cinque flaconi di Silhouette Collection, apparentemente solidi come i suoi predecessori in vetro, sono in realtà il profumo stesso: effimeri e sensuali sbiadiscono con l'uso e il tempo**

mi ha riportato da dove provenivo. Così sono tornata a occuparmi di quello che avevo sempre fatto fin da bambina: creare le cose con le mani. Sono nata e cresciuta in Germania, in un paesino, circondato dai boschi e dalla

**Qual'è il tuo background?**

All'inizio della mia vita ero una ballerina: una carriera interrotta a causa di un infortunio che

campagna. I miei nonni coltivavano giardini fantastici e facevano tutto da soli: semina, raccolti, cura. Un'ossessione per il dettaglio che ho trasferito nella ricerca di materiali. Sono davvero ossessionata dalla materia, dalle sue trame e dalla mille declinazioni. Dieci anni fa, ispirata dalle boccette di profumi di Gallé e Lalique, mi è venuta l'idea di creare Silhouette Collection: una sintesi tra forma e materia. Da quel momento il profumo è diventato il mio materiale e il mio taccuino. Non avevo intenzione di creare un brand, ma in qualche modo è successo: sono diventata dipendente dalla produzione di sapone, ho smesso di acquistare prodotti e ho imparato a realizzarli da sola. Avevo molti oli, oli essenziali. Prima gli ho prodotti per me, poi per gli amici, oggi per tutti gli appassionati.

**Quando hai scoperto il mondo del sapone?**

Come ballerina dovevo fare la doccia almeno due volte al giorno, prima e dopo il lavoro. Avevo sempre la pelle secca, eruzioni cutanee e macchie rosse a causa di saponi o gel doccia generici ed ero costretta a usare molto latte per il corpo. Le bottiglie di plastica non mi sono mai piaciute, figuriamoci nel mio bagno. Ho persino rimosso le etichette per avere un impatto più minimalista. Poi ho scoperto alcuni saponi naturali di qualità e ho iniziato a collezionarli durante i viaggi, principalmente nel Mediterraneo o ad Aleppo. Silhouette Collection è il risultato di tutte queste esperienze alle quali si è aggiunto anche un pensiero

rivolto alla Terra: oggi è davvero importante evitare il più possibile gli imballaggi in plastica. Saponette e barrette shampoo sono una buona soluzione per proteggere l'ambiente: possono essere confezionate nella carta, si trasportano facilmente e scompaiono senza lasciare traccia.

**Secondo te qual è il rapporto tra moda, interior design, arte, i profumi e la creazione di saponi?**

Per me, tutto ruota attorno al materiale e alla sua texture: fondamentale che ogni prodotto abbia un'anima, un carattere definito. Il segreto sta nel creare con personalità. Tatto, movimento, durata e racconto, come ho sperimentato facendo la



ballerina, sono ingredienti indispensabili per dare vita a qualcosa di senso. Le mie esperienze passate si sono trasformate in prodotti che irradiano, circondano, incarnano e migliorano il quotidiano. Raccontano storie che piano piano diventano uniche, legate a momenti della vita personale di ognuno. E alla fine scompaiono. Ho spesso collaborato con artisti e designer per creare installazioni e performance.

Qui è indispensabile realizzare profumi o oggetti capaci di superare i confini tra le persone, tra le persone e lo spazio e tra le persone e gli oggetti. Mi occupo ancora di performance. L'ultima è incentrata sulla memoria: evoco il ricordo del profumo di una persona che se n'è andata da tempo.

#### Come crei una fragranza?

Inizio selezionando gli ingredienti - crudi, autentici o imperfetti, insoliti, sempre di qualità. Devono avere anche un altro requisito: essere semplici. Immagina tutto quello che puoi guardare a lungo senza annoiarti o raccontare una storia mantenendo vivo l'interesse degli ascoltatori dall'inizio alla fine. La stessa cosa deve succedere per i miei saponi. Mi concentro su materiali buoni perché devono accompagnare le persone senza diventare fastidiosi e stucchevoli.

Il mio campo d'azione sono i profumi, gli oli per

il corpo, le fragranze per ambienti e i saponi, tutti unisex. Mi piace quando le persone condividono gli stessi odori. Alla selezione delle essenze si unisce il fattore tempo. Il mio lavoro richiede pazienza, perché è completamente eseguito a mano e io produco in piccole quantità. Silhouette Collection, ad esempio, viene realizzata su ordinazione e ci vogliono due settimane dall'ordine alla consegna.

#### Qual è la differenza tra le tue collezioni?

Sono tutte fragranze di nicchia. I miei saponi contengono svariate note botaniche di oli essenziali. Non solo, ma aggiungo anche estratti, macerati, argille, erbe, latte, coloranti o additivi naturali come il carbone che funge da detergente. Non utilizzo coloranti artificiali, additivi, conservanti e simili. Le mie creazioni sono qualcosa tra il botanico e il floreale, ma tutti sono comunque contraddistinti da una delicata fragranza.

#### Com'è nata Silhouette Collection?

Di solito lavoro con significati doppi o stratificati. Mi piace che le cose non siano come appaiono e che, grazie al contrasto dei materiali, le percezioni cambino. Silhouette Collection è un paesaggio effimero di profumo solido dove le

bottiglie che sembrano di vetro o di ghisa, sono in realtà fragili, morbide ed effimere. Volevo creare un oggetto per i sensi, un'esperienza visiva, olfattiva e tattile che avesse una funzione e fosse allo stesso tempo riciclabile: in questo caso l'oggetto svanisce quando lo usi. Cercavo una forma che fosse anche contenuta. I flaconi di Silhouette Collection non sono copie, ma un omaggio a bottiglie dei tempi passati. Anche la scelta del colore ha un significato preciso: il nero per me corrisponde all'essenziale e, per realizzare delle icone, è perfetto. Silhouette significa anche ombra, mentre "profumo" significa "attraverso il fumo". È una serie di cinque bottiglie di profumo scolpite nel sapone nero. A ogni bottiglia corrisponde una fragranza. E ogni flacone, come una scultura da esporre, funge anche da profumo per ambiente oltre che da sapone per il corpo.

#### E la performance?

Silhouette Collection ruota attorno al concetto di effimero. Per una mostra allestita in un museo a Berna ho costruito un dispositivo nascosto in una colonna che ne provocava la fusione. L'idea è stata quella di far sciogliere dal vivo diverse collezioni di Silhouette, in modo che diffondessero la loro fragranza nello spazio e apparissero nella loro fluidità: da oggetto solido a stato liquido. Questo ha creato un paesaggio

nero e profumato che dava l'idea di navi che affondano in acque scure.

#### Prossimi progetti?

Sto lavorando a due nuovi profumi e a un progetto sull'incenso. Inoltre, sto sperimentando la ceramica nera: sul mio sito troverete presto le nuove creazioni.

#### Quanto dura la fragranza di un sapone?

Può durare molti mesi, dipende come la conservi. Un flacone di Silhouette Collection conservato sotto la cupola di vetro mantiene la sua fragranza per anni. Con il tempo, l'esterno diventerà più denso e il profumo rimarrà solo all'interno della bottiglia. Ma se decidi di usare il sapone, anche dopo diversi anni ti regalerà un'esperienza di doccia molto profumata.

#### Quali sono le tue fragranze più vendute?

In generale le persone amano il cardamomo, il latte bruciato e l'olio per il corpo al patchouli verde. Gli italiani amano il neroli. Tra i saponi i miei migliori "successi" sono Rhazul, Vetiver Mint e Opatcho. In ogni modo la preferenza per un profumo è qualcosa di personale 🌿



Alcuni oli essenziali creati da Lize Witte. Sopra, Jux, Handmade Fragrance Übermut. A sinistra, Olio di Neroli per il corpo. Un elisir intenso, fresco e fragrante Timber, Una nota profonda e matura di cedro e legno di Gujak con calde tonalità ambrate e leggermente affumicate.

Sopra, Scrub al sapone di caffè. Tutte le etichette sono scritte a mano.



Opatcho Canon Ball Soap. La bomba: 600 gr di sapone profumato alle fragranze di arancia e Patchouli.



Sapone Opatcho nero. Viene prodotto in piccoli lotti, secondo il metodo tradizionale a freddo e non contiene conservanti, coloranti artificiali o prodotti di origine animale.



Design: Robin Levien — Photo: Carlo William Rossi + Fabio Mureddu — AD: ps+a

  
Ideal Standard



Ideal Standard